

«Il tuo voto al PCI perché il socialismo è scritto in Italia e nel mondo»

PAJETTA E BUFALINI DOMANI ALLE 17,30 AL COLOSSEO

Per i chiodi «tutti d'oro»

Il Campidoglio tace sullo scandalo delle manutenzioni edilizie, anche se ha inviato dei funzionari a indagare nelle case di Largo Giuseppe Veratti sulla denuncia fatta in Consiglio comunale dal gruppo comunista. Il modo, però, come viene condotta lascia molto perplessi. Si vuole forse mettere tutto a tacere?

Il meccanografico del Comune al servizio dei democristiani

Che ne dice il sindaco?

Chi ha permesso che il servizio meccanografico del Comune venisse messo a disposizione del comitato romano della D.C. per l'invio della propaganda elettorale? Per tre settimane, ventidue impiegati della anagrafe hanno lavorato agli ordini del «galoppino» stampigliando in oltre un milione e mezzo di fascette gli indirizzi degli elettori di casa famiglia residenti nel territorio comunale.

Chi ha permesso che il servizio meccanografico del Comune venisse messo a disposizione del comitato romano della D.C. per l'invio della propaganda elettorale? Per tre settimane, ventidue impiegati della anagrafe hanno lavorato agli ordini del «galoppino» stampigliando in oltre un milione e mezzo di fascette gli indirizzi degli elettori di casa famiglia residenti nel territorio comunale.

Chi ha permesso che il servizio meccanografico del Comune venisse messo a disposizione del comitato romano della D.C. per l'invio della propaganda elettorale? Per tre settimane, ventidue impiegati della anagrafe hanno lavorato agli ordini del «galoppino» stampigliando in oltre un milione e mezzo di fascette gli indirizzi degli elettori di casa famiglia residenti nel territorio comunale.

CASA E SCUOLA FANNO PAURA...



«La Costituzione garantisce una casa a tutti i cittadini. La legge ci ha sfrattati!». Così era scritto su uno dei cartelloni che la polizia ha strappato dalle mani delle donne e fatto a pezzi.

Sotto accusa la Giunta

Comunicato della Federazione

Rinnovato invito al dibattito

Sulla campagna elettorale in corso, il direttivo della Federazione del PCI ha diffuso il seguente comunicato: Il Comitato direttivo della Federazione comunista ha preso in esame l'andamento della campagna elettorale e l'attività del Partito, ed ha rivolto un ringraziamento a tutti i compagni che, dalla grande manifestazione di apertura dell'11 ottobre sino ad oggi, hanno sviluppato una vasta attività per assicurare un grande successo al nostro Partito il 22 novembre.

Sulla base del buon lavoro svolto è ora necessario intensificare ed estendere al massimo la campagna elettorale, rivolgendo il nostro sforzo verso il contatto con il singolo elettore, e ricercando un ampio dialogo con l'elettorato democristiano e socialista, per dibattere i grandi problemi politici ed amministrativi del momento connessi alla scadenza elettorale del 22 novembre.

Però è più che mai necessario che il Partito collochi al centro del dibattito politico la denuncia della crisi del centro-sinistra e del governo del paese e degli Enti Locali (in particolare alla provincia di Roma), i problemi della situazione economica, la nostra piattaforma programmatica, l'indicazione che noi diamo, per uscire dalla crisi, di una nuova maggioranza.

Il Comitato direttivo ha preso atto che ancora la D.C. non ha risposto al nostro invito per un pubblico dibattito sulle questioni che riguardano il bilancio complessivo dell'azione della maggioranza di centro-sinistra a Palazzo Valentini, la linea programmatica oggi necessaria per far fronte ai problemi di una nuova maggioranza. Il Comitato direttivo ribadisce l'invito alla D.C. per un pubblico dibattito, i cui termini debbono essere liberamente concordati.

Il Comitato direttivo ha preso atto con compiacimento che nella maggior parte dei casi nei comuni al di sotto dei 5.000 abitanti si sono potute formare liste largamente unitarie (P.C.I., P.S.I., P.S.I.U.P. indipendenti) e deporre in alcuni casi, o era sicura una maggioranza di sinistra, il P.S.I. l'abbia messa in pericolo rifiutando la formazione di liste unitarie ed anche alleandosi con la D.C. Il Comitato direttivo sottolinea tuttavia il valore degli accordi unitari e politici di reale alternativa al fallimento del centro-sinistra.

Il Comitato direttivo, infine, per quanto riguarda alcune proposte avanzate da organizzazioni locali del P.S.I. alle nostre sezioni, per organizzare pubblici dibattiti, conferma la volontà dei comunisti di avere con i compagni socialisti — e con le altre forze politiche — aperte e leali discussioni, e pubblici dibattiti, sui problemi internazionali, nazionali e locali. Tali dibattiti debbono svolgersi in maniera concordata e civile, in locali aperti al pubblico, con ampie possibilità di parola dei presenti e non solo degli oratori ufficiali, per poter avere così un reale dibattito democratico sui problemi.

Quanti milioni stanziati per le manutenzioni finiscono in certe tasche? - Maggiorazioni iperboliche e lavori inventati «Sono venuti a vedere, ma non mi hanno fatto parlare...»

Mezzo miliardo e poi, via via, qualche altro centinaio di milioni vengono stanziati ogni anno dal Campidoglio per le manutenzioni negli edifici di proprietà comunale. Una sostanziosa torta, non c'è che dire. Una torta, però, che incomincia a bruciarsi, dopo la denuncia fatta dal gruppo comunista in Consiglio comunale. In questi giorni non spira buona aria alla ripartizione lavori pubblici, e in particolare alla divisione quarta, quella delle manutenzioni. Riunioni, interrogatori, incontri, ispezioni. Cosa intende fare la Giunta? Condurre una indagine a fondo, oppure mettere tutto a tacere, magari dopo avere fatto volare i soliti aerei?

Si parla già del trasferimento di un paio di geometri. Ma non è così che può essere eliminato il marcio. L'opinione pubblica vuole sapere quale fetta, della ricca torta delle manutenzioni, viene veramente spesa per la riparazione di scuole, di uffici, di appartamenti dei dipendenti e quale fetta è finita invece sotto i denti e le tasche mascalzoni dei soliti personaggi. Questa sera torna a riunirsi il Consiglio comunale. Lo «affare delle manutenzioni» verrà sollevato. La Giunta, dopo la circostanziosa denuncia fatta dal compagno D'Agostini e riportata — si noti — soltanto dal nostro giornale e da Paolo Serra, risponderà positivamente alla richiesta che sia nominata una commissione di inchiesta, che indaghi sui conti presentati dalle ditte appaltatrici?

I casi denunciati dal consigliere D'Agostini riguardano tutti le abitazioni comunali di Largo Giuseppe Veratti, nei pressi di viale Marconi. Eccone uno fra i più scandalosi. La moglie del sig. Vincenzo Marchio, dipendente dell'Ufficio Igiene, si accorge un ben giorno che il rubinetto del bagno ha una perdita. La perdita è in casa, e il rubinetto è infilato in un muro. La infiltrazione d'acqua, prima che arrivi agli operai, raggiunge la cantina. In Comune, alla indicazione manutenzione, vengono inviati un tecnico a una spesa di 40 mila lire. E cosa era mai accaduto? La vasca da bagno stava forse per precipitare in cantina? No. Si trattava soltanto della semplice sostituzione di una guarnizione nel rubinetto del bagno. Una spesa secondo il tariffario di appalto di 610 lire. Una guarnizione, infatti, costa 10-20 lire al massimo. Quaranta mila lire, quindi, per una spesa che è stato poi anche il conto della ditta. E 40 mila lire, materialmente è la somma sborsata dal Comune. La signora Marchio, quando lo saprà, avrà più di un motivo per inquietarsi. «L'altro giorno — dice — mi sono arrivati in casa tre persone. Hanno voluto vedere la riparazione... Ho capito che erano quelli della ditta e del Comune. Volevo fare notare che avevo chiesto anche la riparazione del tubo sotto il lavandino del bagno. Ma quelli non mi hanno fatto neppure parlare. Parlava sempre uno dei tre (il rappresentante della ditta) e diceva: "ecco abbiamo fatto questo, abbiamo riparato quest'altro...". E poi — dice ancora la signora Marchio — se ne sono andati senza farmi dire una parola... Non volevo mica dire molto. Solo che sono costretta ancora a tenere la bacinella sotto il lavandino perché altrimenti mi si allaga tutto».

Passiamo oltre. Nella palazzina «H», all'interno 3, abita la famiglia della impiegata dell'ufficio elettorale signora Alda Romagnoli. Anche in casa sua, in questi giorni, ingegneri e ispettori si sono recati più volte, per controllare i lavori eseguiti. Osserviamoli anche noi in cucina, hanno sostituito il rubinetto a volantino, collocato subito dopo il contatore. Un rubinetto vecchio, tra l'altro. Nel bagno: hanno passato un po' di stagno nel tubo vicino alla cassetta d'acqua. Un lavoro che, secondo il prezzo dell'appalto, doveva essere pagato completamente al massimo, 5.000 lire. L'ufficio delle manutenzioni, invece ha preventivato una spesa per 55.000 lire; 55.000 lire ha chiesto la ditta e 55.000 lire ha pagato il Comune.

Nell'appartamento accanto a quello della signora Romagnoli, abita il signor Annibale Diori: lavora in una scuola, è prossimo ad andare in pensione. È entrato nello appartamento alcuni mesi fa. Il Comune, prima di consegnarglielo, avrebbe dovuto imbiancare, rimetterlo a nuovo, e far sistemare l'acqua. Allora il signor Diori, un giorno, ha chiamato una impresa consumata neppure un grammo di calce. Risultato che la divisione manutenzioni ha pagato 150.000 lire, poi «regalate» a una impresa appaltatrice che non aveva consumato neppure un grammo di calce. «Non ci pensavo già più — dice il signor Diori — quando l'altra sera mi sono visto capitare in casa ingegneri, geometri, ispettori... Mi hanno chiesto: è vero che lei si è fatto ripulire a sue spese l'appartamento? Certo che è vero, ho risposto. Uno del gruppo allora ha detto a mia moglie: vorrà dire che ora cambieremo qualche mattonella in cucina...».

Il signor Diori, dopo la denuncia comunista in Campidoglio sulle gravi ed evidenti irregolarità nel settore delle manutenzioni edilizie, ha fatto un'indagine a spese del Comune e che ancora aspettano di essere sistemate definitivamente. Da Cinecittà erano giunte le donne che da un anno e mezzo, da quando cioè, non resistono più a vivere in condizioni disperate in misere baracche o in coabitazione, hanno occupato 500 appartamenti che l'ICP e il Genio Civile stavano costruendo a Cinecittà e in altre zone. È necessario ora che a queste famiglie venga fatto un regolare contratto e che gli appartamenti — spesso privi di acqua, luce, vetri e ringhiere — vengano portati a termine.

I problemi e le rivendicazioni di tutte queste famiglie sono stati riassunti in un ordine del giorno, votato all'unanimità, e che le donne hanno voluto consegnare al Comune e in Prefettura. Uscite dalla sala e riversatesi nella piazza, la polizia, come abbiamo detto all'inizio, ha tentato di impedire alle donne di raggiungere il Campidoglio. È necessario dire che mentre si discuteva del contratto, la polizia era disposta a far sì che il corteo raggiungesse il Comune, a patto che non si vedessero i cartelli sui quali erano scritte le richieste del senzatetto. In un secondo tempo il commissario di Campitelli, che dirigeva

Assediate perchè protestano

Centinaia di donne in corteo fino al Campidoglio - «Basta con gli sfratti: dateci una casa» - Gli impegni del Comune

Scuola e casa fanno paura alla polizia. Uno schieramento incredibile di agenti, in borghese e in divisa, è stato mobilitato ieri mattina per tentare di impedire che cinquecento donne, e alcune decine di bambini, si recassero in Comune a portare un ordine del giorno votato poco prima, nel corso di una affollatissima assemblea, nella sala di piazza Lovatelli. Ma le donne hanno rotto i cordoni formati dai poliziotti e sono riuscite a raggiungere la piazza del Campidoglio dove una delegazione è stata ricevuta dal sindaco e dall'assessore urbano Nola. In piazza Lovatelli le donne sono giunte poco prima delle dieci a picche o a bordo di pullman. Nella sala gremitissima hanno preso la parola prima Senio Gerardi, dirigente delle Consulte popolari, e poi Aldo Tozzetti consigliere comunale del PCI, il quale ha brevemente illustrato le condizioni angosciose e drammatiche nelle quali si sono venute a trovare migliaia di famiglie abitanti nelle baracche di Borghetto Nomentano, viale Etiopia, circonvallazione Salaria colpite dallo sfratto, emanato dal Comune e dall'Amministrazione delle Ferrovie, o nelle casette di Borgata Lancellotti e dell'Acquedotto Felice, sfrattate dall'Immobiliare Dollaro o dall'ing. Caroni, o che vivono da mesi — e molte da più di un anno — negli alberghi a spese del Comune e che ancora aspettano di essere sistemate definitivamente.

Da Cinecittà erano giunte le donne che da un anno e mezzo, da quando cioè, non resistono più a vivere in condizioni disperate in misere baracche o in coabitazione, hanno occupato 500 appartamenti che l'ICP e il Genio Civile stavano costruendo a Cinecittà e in altre zone. È necessario ora che a queste famiglie venga fatto un regolare contratto e che gli appartamenti — spesso privi di acqua, luce, vetri e ringhiere — vengano portati a termine.

I problemi e le rivendicazioni di tutte queste famiglie sono stati riassunti in un ordine del giorno, votato all'unanimità, e che le donne hanno voluto consegnare al Comune e in Prefettura. Uscite dalla sala e riversatesi nella piazza, la polizia, come abbiamo detto all'inizio, ha tentato di impedire alle donne di raggiungere il Campidoglio. È necessario dire che mentre si discuteva del contratto, la polizia era disposta a far sì che il corteo raggiungesse il Comune, a patto che non si vedessero i cartelli sui quali erano scritte le richieste del senzatetto. In un secondo tempo il commissario di Campitelli, che dirigeva

Il giorno piccola cronaca. Oggi, venerdì 6 novembre: Leonardo, il sole sorge alle 7.11 e tramonta alle 17.03. Luna: 1. quarto il 12.

Cifre della città. Ieri sono nati 84 maschi e 77 femmine. Sono morti 31 maschi e 15 femmine, dei quali 1 minore di sette anni. Sono stati celebrati 130 matrimoni.

Esami. Il provveditore agli studi ha comunicato le sedi ove si svolgeranno gli esami di abilitazione all'insegnamento medio, in calendario sino al 18 novembre.

Lutto. È morto Walter Letanzi, cognato del compagno Duilio Frattoni, condogliante della Zona Tiburtina e della Federazione del PCI. I funerali avverranno oggi alle ore 16.45 da via Domenico Cucchiari n. 46.

Tradito dal faro un «pirata». È stato arrestato l'automobilista che domenica scorsa invase e uccise la piccola Lorenza Caporali, a Oriolo Romano. Il «pirata» si chiama Vittorio Enea, ha 28 anni e abita a Bassano Romano.

Donna malmenata. Uno studente di 19 anni, M. F., via Domus Aurea 1, ha ieri sera picchiato con un bastone, una donna di 48 anni, Antonina De Simoni Fedele, nell'abitazione di questa, in via Lanza 113.

Ferito alla testa da una trave. Un operaio dell'ENEL, Salvatore Terranova di 28 anni, è rimasto ferito ieri nella cabina elettrica di via Muzio Scevola. Una trave gli è caduta in testa, provocandogli una contusione cranica abbastanza seria. Il giovane è stato ricoverato in osservazione.

Vaccinazioni anche a scuola. Sabin: si fa il bis. Sono iniziate ieri le operazioni inerenti alla seconda sessione di vaccinazione antipoliomielitica con vaccino tipo Sabin per via orale in numerosi comuni della provincia.

SETERIE • LANERIE • DRAPPERIE • BIANCHERIA • CONFEZIONI per UOMO e SIGNORA. Altini Maestri. VIA C. BALBO 39 • ROMA. La collezione Autunno-Inverno di tessuti modello è al completo. per urgenti lavori di restauro TUTTO A PREZZI SPECIALISSIMI

Ranalli; Marano Equo, ore 20, comizio con Bracci Torsi; Sarcofano, ore 19,30, comizio con Agostinelli; Genzano Landi, ore 18, comizio con De Santis; Nettuno, ore 17,30, comizio; Galliano, ore 19, manifestazione al cinema e proiezione del film «L'Italia con Togliatti»; Lariano, ore 18,30, comizio con Gino Cesarani; Cassali, ore 19, comizio con Giovanni Ranalli; Civitavecchia, ore 18, assemblea pubblica con Ranalli; Montecompatri, ore 18, assemblea artigiani e commercianti; Albano, ore 17,30, ass. contadini con Casaletti; Ostia, 20, direttivo.